

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

1 luglio 2019

C'è sempre in noi in agguato una grande tentazione che bisogna avere ben presente. “Quella di relegare l'Avvenimento ad un passato. Di dargli spazio per qualche istante, magari dopo alcuni momenti in cui ci viene riaffermato attraverso degli incontri come questo, in cui ci risentiamo colpiti e commossi dalla sua Presenza, per poi subito dopo lasciarlo lì, ed essere presi da altro. L'Avvenimento di Cristo, che un istante prima ha riaccessato il cuore fino alla commozione, un istante dopo viene lasciato lì, a quel momento lì. Per ritrovarci subito dopo a buttarci su altro. Ci autosospendiamo da questo rapporto vivo, quasi non fosse più necessario continuare a riconoscerlo vivo, quasi non fosse più il desiderio di ogni istante della nostra vita. Come se quello che mi è accaduto, l'Avvenimento che mi è accaduto e che si ripresenta sempre come Avvenimento, non debba continuamente essere riconosciuto vivo e contemporaneo al mio tempo. Non debba essere tutto quello che deve continuare ad accadere vivo in me e a trovarmi incessantemente aperto. Come se il corrispondergli, ad un certo punto, fosse assicurato alla mia capacità, alle mie forze e dovessi creare io la strada per questo rapporto”. *Preghiamo per non cadere in questa tentazione e non esserne mai comunque ultimamente determinati.* “Quello che il cuore desidera e la vita attende non è solo l'incontro con Cristo, ma la permanenza della vita nel continuo rapporto con Lui, dentro una convivenza che ci assimila a Lui. Il desiderio del mio cuore allora non può sopportare che ci si possa sospendere da questo attaccamento, strappare da questa esperienza di convivenza e dal cammino stabilito e voluto per questa esatta esperienza di Lui. Il cuore è sempre mobilitato e acceso per rintracciare il suo Volto dentro ad ogni rapporto ed azione che la vita vive e pone. Sia benedetto Iddio per questo cuore ineludibile, irriducibile, a cui non corrisponde, non può corrispondere nient'altro che l'Infinito!” (Nicolino Pompei, *La bocca non sa dire né la parola esprimere: solo chi lo prova può credere cosa sia amare Gesù*).

A Maria Santissima affidiamo Nicolino e tutti gli amici per cui ci è stato chiesto di pregare, in particolare per Dorina, che in queste ore si è molto aggravata e si sta avvicinando all'incontro con l'Eterno Padre, per Alessandra, Gianpaolo, Danilo, Piera, Paolo, Giuseppe, Domenico, Walter, Luisa, Marco, Alberto, Gianna, Claudio, Francesca, Gabriella, Morena, Francesca, Gabriele, Milena, Giacomo, Lella, Stefano, Gianpiero, Veronica, Isolina, Franco, Daniela, Eleonora, Francesco, Chiara, Laura, Cecilia, Doriana, Andrea, Rossella, Alessia, Augusto, Sabina, Maria, Elena, Cristiana, Vincenzo, il vescovo Armando, Roberto, Natascia. Preghiamo in particolare per una nostra carissima amica che sta facendo importanti accertamenti medici e per la sua famiglia. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti, in particolare per la carissima Mirella, di cui mercoledì ricorrerà il 9° anniversario della morte e preghiamo per Claudio e per tutta la sua amatissima famiglia. Preghiamo per gli studenti delle medie che sono partiti oggi per la vacanza e per gli adulti che guidano e animano questo gesto con loro. Alla Madonna affidiamo il Santo Padre Francesco e le sue intenzioni.

CANTI SUGGERITI:

All'inizio: *Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni. Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni*

Al termine di ogni mistero: *Il Signore ti ristora, Dio non allontana. Il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti*

A conclusione: *Magnifica il Signore anima mia, pag. 15a.*

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà"(Eb 10,5-7).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Fratelli, l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato (Rm 5,5b).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli (Gal 4,4).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Conoscete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà (2Cor 8,9).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Non che da noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio, il quale anche ci ha resi capaci di essere ministri di una nuova alleanza, non della lettera, ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito invece dà vita (2Cor 3, 5-6).